Irene Suárez Borda

5 classe

L'Impero Romano

Questo mese parliamo di...

IMPERO ROMANO | ESPANSIONE TERRITORIALE | MONARCHIA, REPUBBLICA, IMPERO | ORGANIZZAZIONE SOCIALE | QUADRO DI CIVILTÀ

Perché studiare l'espansione territoriale di Roma? Per molti motivi, ma agli alunni possiamo dire che la civiltà romana si estese a tutti i territori attorno al Mediterraneo per cui ha lasciato tracce che sono presenti in tutti i Paesi del nord Africa, dell'Europa e del vicino Oriente. Ed esse costituiscono un patrimonio culturale formidabile. Il Cristianesimo si è affermato nei territori dell'Impero Romano e le lingue degli europei meridionali sono derivate dal latino. L'arte, la letteratura, il diritto romani sono diventati punti di riferimento per i popoli europei.

PER SAPERNE DI PIÙ

- **http://www.treccani.it/enciclopedia/romani-antichi_(Enciclopedia_dei_ragazzi)/**
- **https://www.youtube.com > Il segreto della super potenza antica roma [Italia Documentari]** (51:43)

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:
- mette in relazione le conoscenze apprese con le tracce presenti nel mondo attuale;
- inizia a elaborare un personale metodo di studio usando schemi, mappe, grafici, tabelle allo scopo di rielaborare i testi storici;
- produce semplici testi storici anche con risorse digitali.

RACCORDI

• GEOGRAFIA • CITTADINANZA

storia

Obiettivo

- Costruire due quadri di civiltà relativi alla Roma repubblicana e alla Roma imperiale.

ROMA IN EPOCA REPUBBLICANA

Riprendiamo lo studio dell'antica Roma proponendo il seguente brano.

All'inizio del V secolo a.C. la civiltà di Roma era diffusa oltre le mura della città originaria, nelle campagne e nei villaggi laziali sui colli, con una superficie di circa 150 chilometri quadrati; gli abitanti erano circa 15000.
Alla metà del I secolo, il territorio dominato da Roma occupava circa due milioni di chilometri quadrati; la popolazione era intorno ai 50 milioni di persone.

Presentiamo due carte geostoriche che ci fanno vedere come, in soli cinque secoli, si è allargato il territorio romano. Chiediamo di confrontarle per capire in quali direzioni è avvenuta l'espansione. Completiamo con una linea del tempo che, con colori diversi, segna i periodi della Monarchia, della Repubblica e dell'Impero.

Proponiamo l'analisi della parola *repubblica* seguendo uno schema:

REPUBBLICA
↓
"RES PUBLICA" – "COSA DEL POPOLO"
↓
NON C'È PIÙ IL RE
↓
IL POTERE SI DIVIDE TRA I PATRIZI

Poi chiediamo ai bambini di rispondere ai seguenti quesiti controllando le informazioni sul libro di testo e di riportare le date significative sulla linea del tempo:

- Che cosa vuol dire *repubblica oligarchica*?
- Che differenza c'è tra *repubblica oligarchica* e la nostra repubblica attuale?
- Dopo aver conquistato l'Italia, Roma si scontrò con la città di Cartagine. Dove si trovava Cartagine? Chi erano i Cartaginesi?
- I Romani erano esperti in battaglie navali?
- Com'era composto l'esercito romano?
- Che cosa edificava l'esercito romano alla fine di ogni marcia in terra nemica? Ci sono delle tracce? Dove?
- Anche se inesperti nelle battaglie navali, i Romani vinsero e conquistarono la Sicilia. Quando?

LE GUERRE PUNICHE

Proponiamo alcuni spezzoni previamente selezionati dal documentario "Annibale, il grande nemico di Roma" (**https://www.youtube.com > Annibale il grande nemico di Roma** 1:32:30). Da questa visione

gli alunni possono ricavare informazioni per dare risposte a queste domande, in modo da imparare a produrre informazioni dalla visione di documentari storici:

- Chi fu Annibale? Conosci lo stratagemma da lui usato in Campania?
- Chi fu Publio Cornelio Scipione? Che ruolo ebbe durante la sfida a Cartagine in terra africana?
- Perché le guerre contro Cartagine si chiamano Puniche?
- Secondo te, perché i popoli italici sottomessi a Roma non si allearono con Annibale?

Con le informazioni raccolte prepariamo la prima bozza dei quadri di civiltà a confronto Repubblica-Impero, evidenziando la vita quotidiana dei patrizi e dei piccoli proprietari. Chiediamo di completare i suddetti qdc con due carte geostoriche dove si vedano i territori romani e cartaginesi all'inizio della Prima Guerra Punica e le province romane con i territori alleati al termine della Terza Guerra Punica.

Infine poniamo domande funzionali al confronto e alla riflessione che possano aiutare nella comprensione dei testi da studiare:

- Insieme alle conquiste arrivarono immense ricchezze alla Repubblica romana. Chi trasse vantaggio da questa situazione?
- Chi furono Caio e Tiberio Gracco?
- Che cosa cercarono di fare a favore della plebe?
- Che cosa significa *guerre civili*?
- Che cosa significa *triumvirato*?
- Con quali obiettivi si formò il triumvirato di Crasso, Pompeo e Cesare?
- Nell'esercito, a un certo punto, cominciarono ad arruolarsi dei volontari che erano fedeli al proprio comandante. Sapresti dire in cambio di cosa combattevano?
- Quando diventò un lavoro fare il soldato?
- Per quanti anni un soldato doveva fare parte dell'esercito come minimo?
- Che cosa riceveva un soldato alla fine di tutti gli anni di servizio?
- Giulio Cesare si fece nominare dittatore a vita dopo aver conquistato la Gallia. Ciò suscitò un grande timore. Quale?
- Dopo la morte di Giulio Cesare, chi riuscì a imporsi? Con quale nome diventò il primo imperatore romano?
- Le province dell'Impero pagavano tributi? Rispettavano le leggi romane? I loro abitanti erano cittadini di Roma o sudditi?

Obiettivo

- Conoscere modelli politici e sociali diversi, in particolare saper riconoscere le principali caratteristiche, sia negative che positive, dei modelli politici instauratisi a Roma.

MODELLI POLITICI A CONFRONTO

Presentiamo i fatti, le cause e i personaggi storici che portarono alla crisi della Repubblica e all'instaurarsi dell'Impero. Con le carte geostoriche presentiamo le espansioni e l'organizzazione territoriale dell'Impero. Chiediamo di analizzare la **scheda 1**. L'obiettivo è costruire un quadro di civiltà della Roma imperiale nel suo periodo di massima espansione, da mettere a confronto con quadri di civiltà relativi alla Monarchia e alla Repubblica, costruiti nell'unità precedente. In questo modo vogliamo mettere in evidenza le differenze fra i tre tipi di governo e avere una più ampia panoramica dei mutamenti della civiltà romana.

Proponiamo un approfondimento sulla riforma dell'esercito attuata da Gaio Mario, al quale il Senato concesse per la prima volta di poter arruolare dei nullatenenti arricchendo il qdc con le relazioni tra esercito, strade, fortificazioni e tecnologia.

Obiettivo

- Conoscere l'estensione dell'Impero Romano e le civiltà con cui esso ha interagito, individuando le caratteristiche delle relazioni instauratisi tra loro.

OTTAVIANO AUGUSTO, PRIMO IMPERATORE DI ROMA

Proponiamo la stesura di una mappa che ci aiuti a visualizzare i poteri di Augusto (**scheda 2**) analizzando la nuova forma di governo e le trasformazioni territoriali. Su un cartellone disegniamo la linea del tempo e indichiamo i periodi della conquista dell'Italia, del Mediterraneo e delle guerre civili. Poi consegniamo ai bambini delle strisce datate da incollare sulla stessa linea in modo da completarla:

49 a.C. – Giulio Cesare torna dalla Gallia con il suo esercito e il regime repub blicano inizia a sgretolarsi.
31 a.C. – 14 d.C – L'età di Augusto
43 d.C – 4 legioni romane invadono la Britannia
64 d.C. – Roma sotto le fiamme (decimo anno del regno di Nerone)
31 a.C.-19 a.C. – Virgilio scrive l'Eneide (poema epico)
79 d.C. – Il 24 agosto erutta il Vesuvio seppellendo Pompei, Ercolano e Stabia
101 – 106 d.C. – Roma conquista la Dacia
117 – 138 d.C. – L'età di Adriano: figlio adottivo di Traiano costruisce grandi monumenti a Roma come il Pantheon.
141 d.C. – L'astronomo Tolomeo pubblica i risultati di 14 anni di osservazioni.
138 – 192 d.C. – La dinastia degli Antonini
212 d.C. – Caracalla concede la cittadinanza a quasi tutti gli abitanti dell'Impero e conclude le imponenti terme che portano il suo nome (oltre 10 ettari)
313 d.C. – L'imperatore Costantino concede la libertà di culto ai Cristiani.

Questa attività può essere organizzata come lavoro di gruppo avviando ulteriori ricerche che completino il nostro qdc dell'Impero.

Presentiamo la carta del Mediterraneo con i siti archeologici della civiltà romana. Sovrapponiamo una carta politica su lucido e chiediamo di colorare con colori diversi i continenti che occupava l'Impero

romano nel II secolo d.C. Invitiamo, inoltre, a colorare questo periodo sulla linea del tempo dell'attività precedente.

Guidiamo gli alunni a realizzare tre mappe sulla vita quotidiana dei cittadini dell'Impero nei tre continenti, ricordando che condividevano lo stile di vita e comunicavano usando una lingua comune, il latino. Come confronto possiamo proporre la stesura di una mappa sulla vita quotidiana nella nostra regione, in Italia e in Europa per stabilire similitudini e differenze.

LA DIDATTICA CONTINUA SUL WEB
www.lavitascolastica.it > Didattica

Cerca risorse

→ *Schede* > Roma la testa dell'Impero
→ *Schede* > La civiltà romana dalla Repubblica all'Impero

Obiettivo

- Sintetizzare e organizzare le informazioni in mappe concettuali, in modo da individuare le novità a livello sociale introdotte dalla nuova forma di governo.

LA CASA E LA CITTÀ ROMANA

Riprendiamo l'analisi della vita quotidiana soffermandoci sui due tipi di abitazione presenti in tutta la storia di Roma, che subiscono, con il tempo, evoluzioni particolari:

- la *domus*, riservata alla ristretta classe dei patrizi e dei ricchi;
- l'*insula* riservata alla massa della media e piccola borghesia e della popolazione più povera.

I cataloghi regionali del 375 d.C. assegnano a Roma 1790 *domus* contro 46602 *insulae*. Le *insulae* romane costituiscono l'esempio tipico di una società divisa in una classe di privilegiati e in un proletariato poverissimo tanto che Petronio Arbitro dichiara in piena età imperiale "*La piccola gente se la cava male, perché le mascelle degli aristocratici fanno continuamente festa*".

In seguito alla colonizzazione lo schema della città romana – pianta rettangolare a reticolato – si propaga in tutto l'Occidente. Durante l'Impero si moltiplicano le città per presidiare i territori conquistati. Citiamo per esempio la città di Mérida (Spagna), fondata come colonia dai veterani di Augusto delle legioni V e X, e la città di Colonia (Germania), fondata attorno al 13-16 a.C. come accampamento (*castrum*) per l'esercito di Druso.

Esaminiamo, inoltre, l'analisi della funzionalità delle *tabernae* e delle *villae*, nonché della loro organizzazione.

Infine, guidiamo gli alunni a ragionare sul patrimonio culturale che la civiltà romana ha lasciato in ogni Paese del Mediterraneo e dell'Europa occidentale.

scarica le schede www.lavitascolastica.it > Didattica

Scheda 1

LE PROVINCE DELL'IMPERO

• Leggi i brani per trovare le informazioni necessarie per completare i quadri di civiltà dei modelli politici instauratisi a Roma. Evidenzia aspetti negativi e positivi. Confrontati con i tuoi compagni.

La complessità delle istituzioni politiche romane affascinava già gli antichi: Polibio, uno dei massimi storici di Roma repubblicana, individuava proprio in questo aspetto la causa prima della grandezza di Roma. Nella costituzione romana coesistevano in armonia le tre forme di governo delle società antiche:
• la monarchia, rappresentata a Roma dal sommo potere dei due consoli;
• l'aristocrazia, rappresentata dalla nobile assemblea del Senato;
• la democrazia, attiva nei comizi, che riunivano il popolo di Roma.
Queste tre forme di governo, singolarmente imperfette, messe insieme costituivano per Polibio garanzia di perfezione ed eternità per il potere di Roma.

Il tempo trascorso tra il tribunato di Tiberio Gracco (133 a.C.) e la battaglia di Azio (31 a.C.) corrispondeva per i Romani al periodo delle guerre civili. In questi cento anni lo Stato romano cambiò completamente la sua forma di governo, passando da una repubblica aristocratica a un governo imperiale, con il Senato sottoposto all'autorità di un principe.
Il secolo delle guerre civili fu anche il periodo di massima espansione dello Stato romano: dal 66 al 50 a.C. raddoppiarono i territori sottoposti a Roma. In questo periodo fu organizzato l'esercito legionario "classico" e vennero definite le modalità di governo delle province e le carriere militari e civili dei ceti dirigenti romani.

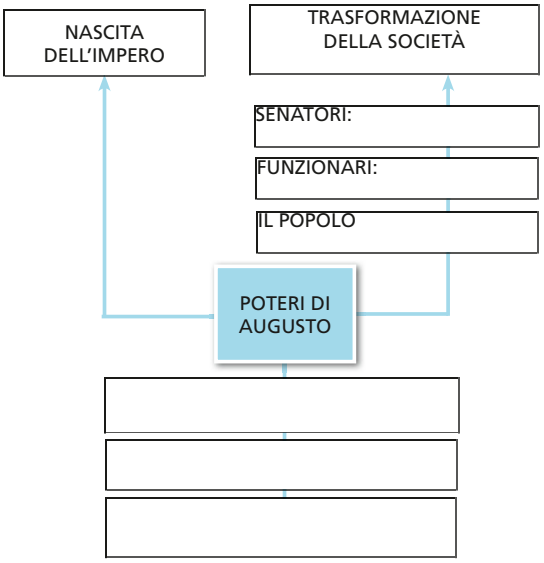
Conoscere la localizzazione e l'estensione della civiltà studiata.

Scheda 2

I POTERI DI AUGUSTO

• Completa la mappa sui poteri di Augusto.

STABILISCE LE LEGGI – COMANDA TUTTE LE PROVINCE – VERIFICA IL FUNZIONAMENTO DEL SENATO E LE ASSEMBLEE – SENATORI: POCHI POTERI – FUNZIONARI: MENO POTERE – IL POPOLO APPOGGIA L'IMPERATORE



Sintetizzare e organizzare le informazioni in mappe concettuali.